

I lombard: vergogna, il Comune intervenga

Gandi (Pd): «Il Carroccio sempre stimolante. Porrò la questione al tavolo in questura»

6

anni
fa Palafrizzoni
e le ferrovie
hanno
inaugurato
il tunnel tra
la stazione
e via Gavazzoni

La mappa dello spaccio allo scalo ferroviario subisce metamorfosi velocissime. Negli ultimi mesi, complice i lavori di ristrutturazione della stazione, più che alle Autolinee o su piazzale Marconi, ci si concentra soprattutto vicino al sottopasso. Nella zona più oscura dello scalo merci. La droga nell'area della stazione è un tema caldissimo che da anni accende il dibattito politico.

«Vorrei sapere dal Comune come intende intervenire per garantire maggiore sicurezza — chiede nella sua interrogazione Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale —. Non è il caso di coordinare la presenza di forze dell'ordine e volontari per vigilare maggiormente quel sottopasso? Negli orari non di punta stazionano frequentemente malintenzionati, e sono presenti anche diverse siringhe».

Il vicesindaco Sergio Gandi non si scompone. «Sono consapevole del problema, i leghisti hanno pienamente ragione — risponde —. Pochi mesi fa il Comitato per l'ordine pubblico si è assunto impegni precisi. Al tavolo gestito in Questura abbiamo concordato che il presidio permanente su piazzale Marconi deve muoversi in modo dinamico anche verso il sottopasso. A breve è mia intenzione convocare di nuovo tutte le forze in gioco non solo per ribadire questa necessità, ma anche per convincere Rfi (proprietaria della zona dello scalo merci) a impiegare vigilanza privata, ma soprattutto a intervenire sull'abbattimento degli edifici di quell'area dove vanno a nascondersi e bucarsi». Sulle siringhe, invece, Gandi è convinto che si stia facendo già tanto. «In stazione c'è una percentuale altissima di raccolta da parte della Cooperativa di Bessimo, che si occupa specificatamente di questo problema — continua il vicesindaco — ma faremo delle verifiche anche su questo. La Lega Nord è sempre molto attenta alle questioni che riguardano la sicurezza, per me è uno stimolo per risolvere il più possibile una problematica davvero molto complicata».

V.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove
Le reti divelte attorno ai terrapieni che portano al sottopasso. L'area è sempre più zona di spaccio

